CURRICOLO VERTICALE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CURRICOLO VERTICALE D'ITALIANO

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Contribuire alla crescita della persona per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Sviluppare nel ragazzo capacità di giudizio e d'analisi.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

Comunicazione (segno, situazione comunicativa)

Testo (coerenza, coesione/correttezza, funzione del testo

NUCLEI FONDANTI DEI PROCESSI

Comunicazione: dialogare

Testualità: comprendere testi; produrre testi; riflettere sulla lingua e sui modelli testuali.

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (definizione degli standard-rielaborazione delle Indicazioni Nazionali)

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE Al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE Al termine del quinto anno della scuola primaria**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE Al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado**
1)Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana. Arricchire e precisare il proprio lessico. Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri la proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Prestare attenzione e partecipare adeguatamente ad una conversazione.	1)Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.	1)Interagire efficacemente in diverse situazioni comunicative. Usare costruttivamente la comunicazione orale e scritta. Esprimersi nei vari registri linguistici.

2) e 3)Ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie. Raccontare, inventare storie anche a partire da immagini.	2)Comprendere testi di tipo diverso, individuarne il senso globale e/o le informazioni principali, utilizzare strategie di lettura funzionale agli scopi. Sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio (ricercare informazioni, arricchire progressivamente la terminologia specifica,…) 3)Leggere testi letterari di vario genere, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.	2)Reperire informazioni da un manuale e da altri testi di studio, anche con l'utilizzo di strumenti informatici. 3)Leggere con interesse e apprezzare i testi letterari manifestando gusti personali.
4) Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni; scoprire somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. 5)Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia. 6)Formulare ipotesi sulla lingua scritta. Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando anche le tecnologie.	4)Produrre testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. Rielaborare testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. 5)Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice e si scrive, si ascolta e si legge. 6)Sperimentare la produzione di semplici testi multimediali.	4)Produrre correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. 5)Riconoscere le strutture della lingua, lo sviluppo storico, gli idiomi locali e nazionale/i. 6) Produrre testi multimediali utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

CURRICULO VERTICALE DI LINGUA COMUNITARIA

PRIMA LINGUA COMUNITARIA: INGLESE

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

L’apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all’alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

Comunicazione (segno, situazione comunicativa)

Testo (coerenza, coesione/correttezza, funzione del testo)

NUCLEI FONDANTI DEI PROCESSI

Comunicazione: dialogare

Testualità: comprendere testi; produrre testi; riflettere sulle lingua e sui modelli testuali.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE **Al termine del terzo anno della scuola dell’infanzia**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** **Al termine del quinto anno della scuola primaria**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** **Al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado**
Ripetere oralmente singoli vocaboli o stringhe di parole, canti e filastrocche associando alle immagini i termini corrispondenti. Comprendere ed esprimere parole o semplici concetti tramite attività ludiche(listening and speaking).	Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagire nel gioco; comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall’insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua	Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio affrontati normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio. Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Leggere testi informativi ed ascoltare spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrivere semplici resoconti e comporre brevi

	straniera.	lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione confrontandoli con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affrontare situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE

		TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE Al termine della scuola secondaria di 1° grado
		Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunicare oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

		Leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiedere spiegazioni, svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

CURRICOLO VERTICALE DI STORIA

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e la cittadinanza attiva, inoltre motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale e dei beni comuni .

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

Conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato, in quanto offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente.

Ragionare criticamente sui fatti essenziali relativi alla storia, a partire da quella italiana ed europea, per riflettere in modo articolato ed argomentato sulle diversità dei gruppi umani che hanno popolato il pianeta.

Comprendere l' intreccio significativo di persone, culture, economie, religioni, avvenimenti che hanno costituito processi di grande rilevanza per la comprensione del mondo attuale.

NUCLEI FONDANTI DEI PROCESSI

Uso delle fonti

Organizzazione delle informazioni.

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (definizione degli standard-rielaborazione delle Indicazioni Nazionali)

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE Al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE Al termine del quinto anno della scuola primaria**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE Al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado**
1)Conosce la propria storia personale e individua i cambiamenti avvenuti nel tempo Racconta e rappresenta i propri vissuti	1)Si orienta e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi. Conosce, ricostruisce, comprende eventi e trasformazioni storiche.	1)Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione sia diacronica che sincronica attraverso il confronto fra aree

2)Si orienta nel tempo e verbalizza le scansioni temporali (prima-adesso-dopo; ieri-oggi-domani) Partecipa con consapevolezza alle conversazioni collettive	2)Organizza le informazioni e le conoscenze e produce concettualizzazioni orali, scritte e schematiche pertinenti.	geografiche e culturali. 2)Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
3)Comprende segue racconti, cogliendo relazioni temporali e causali. Si esprime correttamente usando termini appropriati	3)Comprende aspetti fondamentali del passato del proprio territorio e l'importanza artistica e culturale del patrimonio.	3)Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
4)Esprime graficamente le esperienze vissute Conosce la logica temporale Utilizza la drammatizzazione e il gioco simbolico per rappresentare storie e/o il proprio vissuto	4)Costruzione del senso di legalità, e sviluppo di un'etica della responsabilità.	4)Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

CURRICOLO VERTICALE DI GEOGRAFIA

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Costruire il senso dello spazio e del tempo. Attrezzarsi di coordinate spaziali per orientarsi nel territorio locale, nazionale e mondiale. Formare persone autonome e critiche che siano in grado di assumere decisioni nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con uno sguardo rivolto al futuro.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

Conoscere i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita e mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici, culturali, artistici e ambientali.

NUCLEI FONDANTI DEI PROCESSI

Imparare ad orientarsi nello spazio circostante utilizzando indicatori topologici (carte politiche, fisiche, tematiche, supporti multimediali).

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (definizione degli standard-rielaborazione delle Indicazioni Nazionali)

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE **Al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** **Al termine del quinto anno della scuola primaria**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** **Al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado**

1) Si orienta negli spazi scolastici gestisce autonomamente gli spazi scolastici 2)Sa osservare l'ambiente che ci circonda 3)Partecipa con consapevolezza alle conversazioni collettive; comprende, segue racconti, cogliendo relazioni spaziali; si esprime correttamente usando termini appropriati. 4)Ipotizza nuovi modi di procedere e organizza il proprio lavoro in maniera autonoma; si orienta nello spazio attraverso l'uso di relazioni spaziali; rappresenta e descrive attraverso l'uso di simboli. 5)Sa occupare e organizzare uno spazio delimitato in accordo con i compagni	1)Capacità di orientarsi nel territorio, analizzando ogni elemento nel suo contesto spaziale e possedere un bagaglio lessicale di base. 2)Individuare, conosce e descrivere i principali elementi che connotano un paesaggio di montagna, di pianura, costiero, vulcanico ecc.. 3)Riconoscere e localizzare i principali "oggetti geografici fisici " (monti, laghi, fiumi…) ed antropici (città, porti, aeroporti, infrastrutture..) 4)Utilizzare il linguaggio geografico per interpretare carte geografiche e tematiche. 5)Individuare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche, satellitari, fotografiche e artistico letterarie)	1)Osservare e leggere sistemi territoriali utilizzando i principali concetti geografici 2)Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, utilizzando i principali concetti geografici e antropici, in ambito europeo e mondiale. 3)Orientarsi nei diversi sistemi politici, economici e sociali dei paesi extraeuropei. 4)Valutare gli effetti dell'azione dell'uomo sui sistemi territoriali vicini e lontani 5)Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.

CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Le scienze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità sviluppando la capacità di mettere in relazione il "pensare" e il "fare" per percepire, interpretare e collegare i fenomeni naturali o modificati dall'uomo negli eventi quotidiani.

Sviluppano nel ragazzo la capacità di comprendere, argomentare e verificare i diversi punti di vista.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

Ricerca di soluzioni di situazioni problematiche intese come questioni autentiche e significative della vita quotidiana.

Capacità di coerenza, correttezza e logicità.

NUCLEI FONDANTI DEI PROCESSI

Attività laboratoriale intesa non solo in senso fisico, ma come esperienza e sperimentazione per formulare ipotesi , confrontarsi, argomentare e individuare i risultati.

Valutazione delle conseguenze temporanee delle situazioni prese in esame.

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (definizione degli standard-rielaborazione delle Indicazioni Nazionali)

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE **Al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** **Al termine del quinto anno della scuola primaria**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** **Al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado**
1) Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.	1) L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali (interi e decimali). Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici quali numeri decimali, frazioni, percentuali, S.I.M., ecc.	1) L'alunno utilizza tecniche e procedure per il calcolo aritmetico; utilizza le lettere per esprimere in forma generale semplici proprietà (numeriche, geometriche, fisiche).
2) Colloca correttamente nello spazio se stesso , oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	2)Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo. Utilizza i più comuni strumenti di misura e di disegno geometrico Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.	2) Confronta e analizza le figure geometriche regolari individuando le invarianti e relazioni principali. Individua le strategie ottimali per la soluzioni di semplici problemi.
3) Si orienta nel tempo della vita quotidiana. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni	3) Riesce a risolvere problemi in vari contesti del quotidiano e non, avendo consapevolezza dei dati, delle domande e argomentando il procedimento.	3) Confronta procedimenti diversi. Studia situazioni problematiche con l'uso di semplici equazioni Usa coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per

relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.		rappresentare relazioni e funzioni
4) Osserva il suo corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi, cogliendone i cambiamenti.	4) Impara a riconoscere situazioni di incertezza e probabilità. Utilizza e costruisce tabelle e grafici e sa usarle in situazioni significative per ricavarne informazioni.	4) Analizza ed interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Analizza e rappresenta insieme di dati utilizzando le distribuzioni delle frequenze (semplici e relative), Sceglie ed utilizza in modo adeguato alla tipologia e caratteristiche dei dati a disposizione i valori medi (moda, mediana e media aritmetica). In situazioni semplici aleatorie, individua gli eventi elementari e assegna ad essi una probabilità.
5) Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.	5) Impara a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi (attraverso percorsi manipolativi e laboratoriali) e ad esprimerle in maniera adeguata.	5) Produce argomentazioni in base alle conoscenze tecniche acquisite. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico.
6) E' curioso, esplorativo e pone domande.	6) Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie al percorso esperienziale e laboratoriale che ha portato ad intuire che gli strumenti matematici servono per operare nella realtà.	6) Ha un atteggiamento positivo nei confronti della matematica avendo compreso come i suoi strumenti possano essere utili in molte situazioni reali.

CURRICOLO VERTICALE DI SCIENZE

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Le scienze contribuiscono alla formazione culturale delle persone, sviluppando la capacità di mettere in relazione il "pensare" con il "fare", per percepire interpretare e collegare i fenomeni naturali o modificati dall'uomo, negli ambienti locali e globali.

Gli alunni devono essere incoraggiati a a porre domande sui fenomeni e le cose, per sviluppare capacità di analisi e di giudizio..

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

L'indagine come metodo fondato sull'osservazione dei fatti, dei fenomeni e le cose, per progettare, sperimentare, esplorare.

La selezione e la realizzazione di esperienze concrete, pratiche ed operative in costante riferimento alla realtà della vita quotidiana.

La capacità di pensiero con relativo sviluppo del linguaggio e della comunicazione.

NUCLEI FONDANTI DEI PROCESSI

Attività in laboratori scolastici o in spazi naturali, intesa come esperienza e sperimentazione per formulare ipotesi, confrontarsi, argomentare e individuare i diversi risultati, le scelte adottate e le risposte individuate.

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (definizione degli standard-rielaborazione delle Indicazioni Nazionali)

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE **Al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** **Al termine del quinto anno della scuola primaria**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** **Al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado**
Osserva e descrive oggetti e materiali attraverso la percezione dei cinque sensi per individuare caratteristiche e differenze Sa riflettere sul mondo animale e vegetale e sa rilevare alcune caratteristiche. Sa cogliere le trasformazioni naturali Sa osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo , osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti. Individua aspetti quantitativi e qualitativi dei fenomeni , riconoscendone somiglianze e differenze; registra dati significativi e produce, rappresentazioni grafiche e schemi, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	Lo studente esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

	Ha consapevolezza della struttura del proprio corpo, nei suoi diversi apparati e organi , ne riconosce e descrive il funzionamento.	È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

La musica offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità e all'interazione tra culture diverse.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni:

- produzione, mediante l'azione diretta con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme
- fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

NUCLEI FONDANTI DEI PROCESSI

L'apprendimento della musica esplica specifiche funzioni formative, tra loro indipendenti.

Mediante la *funzione cognitivo-culturale* gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali.

Mediante la *funzione emotivo-affettiva* gli alunni, nel rapporto con l'opera d'arte, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni.

Mediante la *funzione identitaria e interculturale* la musica induce gli alunni a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo fornisce loro gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose.

Mediante la funzione relazionale la musica instaura relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche compartecipate e sull'ascolto condiviso.

Mediante la *funzione critico-estetica* la musica sviluppa negli alunni una sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte, eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale.

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (definizione degli standard-rielaborazione delle Indicazioni Nazionali)

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE **Al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** **Al termine del quinto anno della scuola primaria**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** **Al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado**
1)Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti. 2) Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. 3)Esplorare primi alfabeti musicali utilizzando anche simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 4)Utilizzare in modo creativo la voce, oggetti vari, movimenti del corpo per realizzare eventi sonori	1) Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali 2)Utilizzare in modo creativo la voce, oggetti vari, movimenti del corpo per realizzare eventi sonori	1)Ascoltare e riconoscere le caratteristiche di brani musicali. 2)Integrare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali. 3)Fruire del patrimonio musicale appartenente a generi e culture differenti. 4)Conoscere e comprendere diversi sistemi di notazione musicale 5)Utilizzare voci e strumenti per produrre brani musicali notati e non. 6)Ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. 7)Acquisire autonomia nella lettura e scrittura del codice musicale 8)Eseguire brani di media difficoltà decodificando in

		modo autonomo lo spartito

CURRICOLO VERTICALE D'ARTE E IMMAGINE

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

La disciplina ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale , di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

Favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale, anche fuori dalla scuola.

Promuovere nell'allievo la capacità di fruire e utilizzare il linguaggio visivo dell'arte facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea in forme più' strutturate.

NUCLEI FONDANTI DEI PROCESSI

Attività laboratoriali per sviluppare la capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte, anche attraverso esperienze dirette nel territorio.

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (definizione degli standard-rielaborazione delle Indicazioni Nazionali)

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE Al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE Al termine del quinto anno della scuola primaria**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE Al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado**
1) Sa esplorare con il colore alcuni aspetti percettivi dell'ambiente naturale 2)Conosce, denomina e usa i colori fondamentali; riconoscere e utilizzare creativamente i colori chiari, scuri, freddi e caldi	1)L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre e rielaborare in modo creativo, con molteplici tecniche e diverse tipologie di testi visivi. 2) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte (epoca, elementi essenziali della forma, del linguaggio , della tecnica, dello stile dell'artista e del messaggio).	1) Conoscere e utilizzare autonomamente le tecniche espressive; sapere rappresentare in modo personale e creativo, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, le tecniche e i materiali appresi, anche con l'integrazione di più codici. 2) Osservare/riconoscere e descrivere gli elementi del linguaggio visivo e le regole compositive presenti in immagini statiche e dinamiche e individuarne i significati.

3)Sa usare in maniera autonoma tecniche grafico pittoriche 4)Sa riconoscere gli elementi di paesaggio ed i diversi tipi di ambienti 5)Sa comunicare attraverso il disegno esperienze e stati d'animo	3) Esplora , osserva , descrive e legge immagini e messaggi multimediali . 4) L'alunno conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità per la loro salvaguardia. 5) L'alunno produce immagini e materiali introducendo soluzioni figurative originali e introduce nelle proprie produzioni creative elementi stilistici scoperti osservando opere d'arte.	3) Leggere e commentare i più significativi documenti del patrimonio artistico, sapendoli collocare nei rispettivi contesti storici-culturali-ambientali; 4)Analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e dinamiche, utilizzando il linguaggio appropriato.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE FISICA

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

La disciplina promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nelle relazione con l'ambiente e con gli altri. Forma la personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

L'attività sportiva promuove il valore e del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

NUCLEI FONDANTI DEI PROCESSI

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, sperimenta in forma semplificata e progressiva diverse gestualità tecniche.

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (definizione degli standard-rielaborazione delle Indicazioni Nazionali)

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE Al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE Al termine del quinto anno della scuola primaria**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE Al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado**
1)Il bambino vive la propria corporalità, acquisendo autonomia nei movimenti e riconosce le sue diverse parti.	1) Il bambino acquisisce consapevolezza e padronanza del proprio corpo e delle funzioni senso-percettive	1) L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

2) Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali, anche con l'uso di piccoli attrezzi, sia all'interno che all'esterno della scuola. 3)Controlla l'esecuzione del gesto, valuta i rischi e interagisce con gli altri nel movimento.	2)Utilizza il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimersi. 3)Sperimenta esperienze che portino a competenze di gioco sport e di orientamento a future pratiche sportive. 4) Acquisisce gradualmente alcune tecniche, impara ad utilizzare attrezzature e comprende il valore delle regole. 5) Acquisisce competenze di sicurezza, prevenzione, salute e benessere.	2)Utilizza abilità motorie e sportive in relazione con gli altri (fair play) nella quotidianità e rispetta le regole. 3)Riconosce e applica comportamenti corretti di stile di vita e di prevenzione 4) Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. 5) Si integra nel gruppo, si assume responsabilità e si impegna per il bene comune.

CURRICOLO VERTICALE DI TECNOLOGIA

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Favorire e stimolare l'attitudine a porre e trattare problemi, sviluppando abilità cognitive, operative, metodologiche e sociali .

Sviluppare una pratica tecnologica etica e responsabile.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

Promozione di forme di pensiero e atteggiamenti che sappiano trasformare l'ambiente circostante in modo consapevole, etico e rispettoso dei vincoli.

Progettazione e simulazione di sistemi complessi, attraverso conoscenze tecniche e pratiche

NUCLEI FONDANTI DEI PROCESSI

Attività laboratoriale che consenta la sperimentazione, la progettazione e la realizzazione del lavoro.

Conoscenza tecnologica di oggetti e sistemi di vario tipo

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (definizione degli standard-rielaborazione delle Indicazioni Nazionali)

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE **Al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** **Al termine del quinto anno della scuola primaria**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** **Al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado**
1) Il bambino esplora il mondo circostante e scopre gli elementi naturali e quelli costruiti dall'uomo.	1) L'alunno esplora ed interpreta il mondo fatto dagli uomini, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa mezzi e strumenti in modo coerente con le loro funzioni.	1) L'alunno riconosce, nell'ambiente che lo circonda, i principali sistemi tecnologici e le relazioni tra gli esseri viventi e gli elementi naturali.

2) Osserva i fenomeni naturali sulla base di criteri e ipotesi.	2) E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo energetico, anche in relazione al rispetto per l'ambiente.	2)Conosce i principali processi di trasformazione delle risorse e riconosce le diverse forme di energia coinvolte, le opportunità di utilizzo e i rischi connessi.
3) Esplora e scopre funzioni e possibili usi degli oggetti circostanti.	3) Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti ed è in grado di descrivere la loro funzione e struttura. Realizza manufatti secondo una definita metodologia progettuale. Ricava informazioni e dati da vari testi come etichette, volantini, istruzioni…..	3) Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, è in grado di classificarli e di descriverne la funzione, in funzione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti. Legge e analizza testi e tabelle, ricavandone informazioni su beni e servizi, sapendoli valutare.
4) Trova interesse per le macchine e gli strumenti tecnologici, li esplora e scopre possibili funzioni e usi.	4) E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline e in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.	4) Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso responsabile nello studio e nella socializzazione e di sostenere un eventuale esame per l'ECDL Start (mod 1-2-3-7).

CURRICOLO VERTICALE DI IRC

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

La Religione Cattolica è parte costitutiva del patrimonio culturale, storico e umano della società italiana.

L'alunno s'interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui aprirsi

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

Dio e l'uomo; la Bibbia e le altre fonti; il linguaggio religioso; valori etici e religiosi.

NUCLEI FONDANTI DEI PROCESSI

Dialogo, confronto sui vissuti personali, letture, riflessioni scritte e orali, nell'ambito dei gruppi classe

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (definizione degli standard-rielaborazione delle Indicazioni Nazionali)

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE **Al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** **Al termine del quinto anno della scuola primaria**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** **Al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado**
Il bambino sa esporre semplici racconti biblici e sa apprezzare l'armonia e la bellezza del mondo. Sa riconoscere nel vangelo l'insegnamento di Gesu' sperimentando relazioni serene con gli altri. Sa esprimere con il corpo emozioni e comportamenti di pace. Sa riconoscere alcuni linguaggi tipici della vita dei cristiani (feste, canti, arte, edifici) e impara termini del linguaggio cristiano.	L'alunno riconosce che Dio si è rivelato attraverso Gesu', stabilendo con l'uomo una nuova alleanza che continua nella Chiesa. Conosce la Bibbia, libro sacro dei cristiani, legge e interpreta il messaggio. Conosce le altre fonti (iconografiche, scritte….) significative per la vita della Chiesa. Scopre che l'uomo manifesta la propria fede con espressioni diverse di religiosità (gesti, segni liturgici, festività, vocazioni, ministeri, devozioni a Maria e ai Santi). Comprende che valori universalmente riconosciuti, per i cristiani, trovano fondamento in Gesu', figlio di Dio.	L'alunno sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. E' aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti